

Giovani e beni comuni

Bando per la presentazione di progetti per la cura, la tutela, la valorizzazione e la rigenerazione di beni comuni proposti da associazioni di volontariato e che promuovano il protagonismo giovanile

1. FINALITA'

Sono sempre più le associazioni di volontariato che si dedicano, insieme ad altri soggetti pubblici e privati, alla cura, tutela, valorizzazione e rigenerazione dei beni comuni del proprio territorio e sempre più spesso vengono organizzate iniziative che si propongono, per esempio, di restituire alla comunità edifici o spazi in abbandono (beni materiali) oppure vecchie tradizioni o antichi saperi (beni immateriali), coinvolgendo attivamente le persone che ne fruiscono o che potrebbero farlo.

Molti di queste iniziative vedono protagonisti gruppi di giovani che, in modo organizzato o aggregati all'interno di progettualità specifiche, partecipano attivamente al recupero dei beni comuni sperimentando in prima persona i principi della partecipazione corresponsabile e dell'impegno civico. Alcuni progetti di riqualificazione di quartieri problematici ad alto tasso di disagio giovanile si basano spesso proprio nel rendere protagonisti i giovani locali di interventi di valorizzazione e utilizzazione condivisa degli spazi e degli arredi comuni. In alcuni centri montani e più periferici, di fronte al rischio dello spopolamento e dell'abbandono, sono spesso proprio i giovani a rendersi protagonisti di iniziative per la valorizzazione delle tradizioni locali e dei beni artistici e ambientali.

Scopo di questo bando è proprio quello di sostenere i progetti promossi da associazioni di volontariato che, in partenariato con altri soggetti pubblici e/o privati, siano finalizzati alla cura e alla valorizzazione dei beni comuni e alla promozione del protagonismo giovanile.

Il bando è finanziato da Regione Toscana – Giovanisì, in accordo con il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.

I progetti selezionati – proprio per il loro carattere di trasferibilità - potranno essere acquisiti come buone prassi e diventare patrimonio per tutto il volontariato toscano e non solo.

L'importo messo a disposizione per la realizzazione di questo bando è pari a € 140.000,00.

2. PRESENTAZIONE

2.1 Soggetti legittimati alla presentazione dei progetti

- Possono presentare progetti tutte le Associazioni di volontariato aderenti al Cesvot riunite in gruppo tra loro, ad esclusione delle associazioni socie del Cesvot.
- Il gruppo (da ora in poi "Gruppo Proponente") per essere considerato tale deve essere formato da almeno 3 Associazioni aderenti non federate tra loro.
- Tutte le Associazioni facenti parte del Gruppo Proponente devono avere sede nella stessa Delegazione.
- Nel Gruppo Proponente dovrà essere individuata un'Associazione capofila.

- Le Associazioni del Gruppo Proponente collaborano in maniera paritaria all'ideazione, progettazione, gestione e rendicontazione del progetto e possono essere beneficiarie del contributo del Cesvot.
- Ciascuna Associazione aderente, come capofila di un Gruppo Proponente o facente parte del Gruppo Proponente, non potrà presentare più di un progetto.

2.2 Partner

Sono considerati partner dei progetti quei soggetti pubblici o privati che:

- aderiscono al progetto offrendo un tipo di collaborazione gratuita oppure in quota parte nel cofinanziamento.
- cofinanziano il progetto con apporto in denaro.

I soggetti indicati come partner non potranno ricevere corrispettivi né rimborsi spese per attività svolte all'interno del progetto¹.

Non verranno presi in considerazione partner indicati nel formulario che non hanno sottoscritto l'ultima parte del formulario ("Sottoscrizione del formulario").

Considerata la natura particolare del bando che ha come finalità il sostegno a progetti per la valorizzazione dei beni comuni è possibile prevedere anche il coinvolgimento di gruppi informali (come comitati, gruppi giovanili, ecc.). Pur non essendo possibile registrarli come partner all'interno del formulario a causa della loro informalità, è prevista comunque per questi gruppi, se presenti, la possibilità di descrivere all'interno del formulario, negli appositi campi, il loro ruolo e funzione nel progetto.

2.3 Termine e modalità di presentazione

Il bando e le informazioni relative sono pubblicate sul sito Cesvot.

La documentazione necessaria per partecipare al bando e presentare i progetti è pubblicata nell'area riservata MyCesvot.

Il formulario sarà compilabile solo on line a partire da martedì 17 aprile 2018.

Per partecipare al bando è necessario accedere, dal sito Cesvot, all'area riservata MyCesvot con le credenziali dell'Associazione. Una volta effettuato l'accesso all'area riservata MyCesvot l'Associazione dovrà compilare e inviare il formulario online.

Nel caso l'Associazione non abbia mai avuto accesso all'area riservata e non disponga quindi delle credenziali di accesso, deve effettuare la registrazione nell'area riservata MyCesvot accedendo con il profilo utente "Associazione di volontariato".

Il formulario, che sarà pubblicato a partire da martedì 17 aprile 2018, dovrà essere compilato ed inviato esclusivamente on line, tramite l'area riservata MyCesvot, entro le ore 13,00 di giovedì 31 maggio 2018 (pena la non ammissibilità). Dopo le ore 13,00 il sistema informatico non permetterà più l'invio on line del formulario.

Una volta inviato il formulario il sistema informatico genererà in automatico l'intero formulario che potrà così essere stampato dall'associazione proponente. L'ultima parte del formulario denominata "Sottoscrizione del formulario" dovrà essere fatta firmare dal legale rappresentante (o suo delegato) dell'Associazione capofila, dai legali rappresentanti (o loro delegati) delle Associazioni facenti parte del Gruppo Proponente, dai legali rappresentanti (o loro delegati) dei partner (se presenti).

L'Associazione capofila ha tempo fino alle ore 13,00 di giovedì 7 giugno 2018 per scannerizzare l'ultima parte del formulario denominata "Sottoscrizione del formulario" corredata da tutte le firme previste ed inviarla tramite l'area riservata del Cesvot.

¹ Le Associazioni proponenti potranno affidare incarichi per lo svolgimento di attività all'interno del progetto ad altri enti o associazioni, ma in questo caso tali enti rivestono il ruolo di "fornitori" e pertanto non potranno essere partner del progetto.

Il mancato invio on line dell'ultima parte del formulario denominato "Sottoscrizione del formulario" nei tempi previsti (ore 13,00 di giovedì 7 giugno 2018) determinerà la non ammissibilità del progetto.

3. CONTENUTI

3.1. Tematiche e settori di intervento

I progetti possono afferire sia alle aree del sanitario, del sociale, del socio-sanitario, della protezione civile, dei beni culturali, dei beni ambientali, della tutela e promozione dei diritti e del volontariato internazionale, che ad ambiti più di carattere trasversale.

I progetti proposti possono avere come oggetto azioni ed interventi finalizzati alla cura, tutela, valorizzazione e rigenerazione dei beni comuni e non alla loro semplice "manutenzione". Inoltre tali beni – materiali o immateriali che siano, proprio perché definiti "comuni" devono essere aperti all'utilizzo di tutti senza nessun tipo di preclusione².

3.2. Ambito geografico di realizzazione

I progetti non potranno svolgersi fuori dal territorio della Delegazione dove hanno sede le Associazioni locali facenti parte del Gruppo Proponente.

3.3. Ruolo del volontariato

I progetti dovranno sempre prevedere l'apporto a titolo gratuito dei volontari in una o più fasi del progetto. Il ruolo di referente del progetto dovrà essere necessariamente ricoperto da un volontario dell'Associazione capofila.

3.4. Ruolo dei giovani

I progetti dovranno sempre prevedere l'apporto dei giovani in una o più fasi del progetto. I giovani potranno essere presenti come gruppo di giovani all'interno delle associazioni proponenti o anche come gruppi informali esterni alle associazioni oppure come associazioni a prevalente presenza giovanile.

3.5. Durata e sostenibilità

Il progetto potrà avere una durata massima di otto mesi.

3.6. Costi non ammissibili

Non saranno ammesse a finanziamento:

- le spese non strettamente afferenti l'iniziativa progettuale proposta;
- le attività relative il normale funzionamento e la gestione ordinaria dell'Associazione capofila o di quelle facenti parte del Gruppo Proponente;
- le spese per l'acquisizione o la ristrutturazione di una sede o di altri spazi ad uso esclusivo di una o più associazioni facenti parte del Gruppo Proponente o dei partner o di altri soggetti.

3.7. Progetto all'interno di un piano di lavoro più ampio

Qualora si tratti di un progetto in un piano di lavoro più ampio esso dovrà avere le caratteristiche di un lotto finanziabile autonomamente; gli obiettivi del lotto finanziabile devono essere realizzabili e verificabili.

² Esempi di interventi: riqualificazione di spazi verde e ludici, autogestione di spazi di aggregazione, animazione territoriale, organizzazione del tempo libero con il recupero di vecchie tradizioni e giochi, trasmissione di antichi saperi, festival della prossimità, realizzazione di iniziative per lo scambio intergenerazionale, recupero delle vecchie tradizioni gastronomiche e dei prodotti tipici di una zona, valorizzazione di monumenti e luoghi d'arte, ripristino di antiche sentieristiche con relativa cartellonistica, circoli di studio, ripulitura di spiagge, boschi, argini di fiumi, ecc.

4. FINANZIAMENTI

4.1. Finanziamento Cescvot

Si prevede di finanziare almeno 2 progetti per Delegazione con un contributo massimo di € 5.000,00 cadauno fatta salva la possibilità da parte della Commissione esaminatrice di ammettere al contributo altri progetti a condizione che il budget complessivo disponibile lo consenta e che gli stessi progetti superino la soglia minima di punteggio prevista dal presente bando per essere ammessi al finanziamento (punto 7).

4.2. Cofinanziamento

- E' prevista una quota di cofinanziamento obbligatorio nella misura minima del 20% del costo complessivo del progetto (finanziamento richiesto al Cescvot più cofinanziamento).
- Il cofinanziamento potrà derivare sia dall'Associazione capofila che da tutti gli altri soggetti coinvolti nel progetto: le Associazioni facenti parte del Gruppo Proponente e i partner (pubblici o privati) se presenti. Tutti questi soggetti (Associazioni facenti parte del Gruppo Proponente e partner) sono considerati al fine della compilazione del Piano dei costi come: "partner cofinanziatori".
- Il cofinanziamento potrà consistere in contributi in denaro oppure in apporti al progetto in beni e servizi (personale, beni strumentali, materiali, sedi, ecc.).³
- L'apporto dei volontari alla realizzazione del progetto potrà essere valorizzato come stima figurativa del corrispondente costo reale.⁴ La valorizzazione dell'impegno volontario sarà ammissibile solo come cofinanziamento e ai fini del punteggio aggiuntivo (punto 6.5) solo nella misura massima del 20% del costo complessivo del progetto.
- Il cofinanziamento dell'Associazione capofila e/o dalle Associazioni facenti parte del Gruppo Proponente e/o dei partner sarà indicato nel formulario e non avrà bisogno di ulteriore documentazione.
- La mancanza delle firme comprovanti il cofinanziamento comporta la non ammissibilità del progetto in caso di non raggiungimento della quota obbligatoria di cofinanziamento (20% del costo complessivo del progetto) oppure la mancata assegnazione del punteggio aggiuntivo in caso di cofinanziamento facoltativo (oltre il 20%).

5. MOTIVI DI INAMMISSIBILITA'

5.1 Non saranno ammessi a finanziamento i progetti:

- a) presentati da Associazioni non aderenti al Cescvot (soggetto capofila e/o facente parte del Gruppo Proponente) (punto 2.1);
- b) presentati da Associazioni di volontariato (capofila e/o facente parte del Gruppo Proponente) con sede legale fuori dal territorio delle Regione Toscana (punto 2.1);
- c) privi della firma del legale rappresentante (o suo delegato) dell'Associazione capofila sull'ultima pagina del formulario (punto 2.2);
- d) privi della firma del legale rappresentante (o suo delegato) di una o più Associazioni facenti parte del Gruppo Proponente sull'ultima pagina del formulario (punto 2.2) anche in presenza di un Gruppo Proponente formato da più di tre associazioni;
- e) progetti aventi un ambito di realizzazione fuori dal territorio della Delegazione dove hanno sede le Associazioni aderenti facenti parte del Gruppo Proponente (punto 3.2)
- f) di durata superiore ad otto mesi (punto 3.5);

³ La valorizzazione degli apporti al progetto dovranno essere parametrati ai costi di mercato dello stesso tipo di beni, servizi o prestazioni.

⁴ Per la valorizzazione dell'impegno volontario andrà presa a riferimento la tabella allegata al presente Bando estrapolata per analogia dal CCNL delle Cooperative Sociali.

- g) concernenti generiche richieste di finanziamento per l'attività ordinaria dell'Associazione o per l'acquisizione o la ristrutturazione di una sede o di altri spazi ad uso esclusivo di una o più associazioni facenti parte del Gruppo Proponente o dei partner o di altri soggetti (punto 3.6);
- h) già finanziati per intero da Enti pubblici o privati;
- i) presentati da Associazioni che hanno presentato più di un progetto (come capofila o facenti parte di un Gruppo Proponente). In questo caso risultano non ammissibili tutti i progetti presentati;
- j) mancanti delle firme necessarie relative a comprovare la presenza del cofinanziamento nella percentuale obbligatoria (20% del costo complessivo del progetto);
- k) che non prevedono l'apporto a titolo gratuito dei volontari in una o più fasi del progetto;
- l) che non prevedono l'apporto dei giovani in una o più fasi del progetto;
- m) che non prevedono la possibilità che l'utilizzo del bene comune sia aperto a tutti;
- n) che non superano la soglia minima di punteggio prevista dal bando per accedere al finanziamento (punto 7).

6. CRITERI DI PRIORITA'

Nella valutazione dei progetti presentati e considerati ammissibili al finanziamento, si procederà all'attribuzione di un punteggio sulla base dei seguenti criteri:

6.1. Analisi del problema (punti da 1 a 10):

- Analisi coerente e approfondita dei bisogni sui quali si interviene evidenziando anche l'eventuale stato di abbandono o degrado del bene su cui si intende intervenire (punti da 1 a 10)

6.2. Qualità del progetto (punti da 3 a 40). Verranno valutate:

- Coerenza, chiarezza ed efficacia dell'articolazione complessiva del progetto in rapporto agli obiettivi generali ed ai risultati attesi (punti da 1 a 20)
- Presenza dell'impegno volontario nell'elaborazione e realizzazione del progetto (punti da 1 a 10)
- Ruolo dei giovani all'interno del progetto, sia in fase di elaborazione che di realizzazione del progetto (punti da 1 a 10)

6.3. Efficacia, sostenibilità, innovazione, trasferibilità e azioni di valutazione (punti da 0 a 50). Verranno valutate:

- Efficacia delle azioni proposte in ordine alla risposta ai bisogni individuati (punti da 0 a 10)
- Relazioni con le istituzioni pubbliche con particolare attenzione alla presenza di collaborazioni con Amministrazioni pubbliche anche prefigurando forme e/o regole stabili di governance del bene comune considerato, anche attraverso appositi regolamenti comunali o simili (punti da 0 a 10)
- Innovazione rispetto al tema, obiettivo, contesto, metodologie e strumenti utilizzati (punti da 0 a 10)
- Sostenibilità futura delle azioni proposte e dei risultati attesi anche attraverso l'attivazione di partenariati e collaborazioni specifiche con Amministrazioni pubbliche e/o soggetti privati con loro partecipazione attiva ad eventi ed incontri nelle diverse fasi del progetto (punti da 0 a 10)
- Trasferibilità del progetto in altri contesti geografici ed associativi (punti da 0 a 5)
- Azioni e metodologie di monitoraggio e valutazione partecipata (punti da 0 a 5)

6.4. Soggetti coinvolti (punti da 0 a 5). Verranno valutati:

- Presenza nel Gruppo Proponente di una o più Associazioni aderenti oltre alle tre obbligatoriamente previste e che non risulti federata a quelle già presenti nel Gruppo (1 punto per ogni associazione aderente in più rispetto alle 3 obbligatoriamente previste, fino ad un massimo di 2 punti)
- Partenariato (punti da 0 a 3)

6.5. Co-finanziamento aggiuntivo (punti da 0 a 1):

- Presenza di un cofinanziamento aggiuntivo rispetto a quello obbligatorio nella misura almeno del 10% di cofinanziamento in più rispetto al 20% previsto obbligatoriamente ad esclusione di quello derivante dalla valorizzazione dell'impegno volontario.

7. SOGLIA MINIMA PER L'AMMISSIBILITA'

Perché un progetto sia ritenuto ammissibile e dunque finanziabile è necessario che superi la soglia minima di punteggio fissata in 45 punti.

8. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

8.1 Composizione e funzioni

Le funzioni istruttorie saranno svolte dalla struttura operativa del Cesvot.

La valutazione dei progetti sarà affidata ad una Commissione individuata dal Consiglio Direttivo Cesvot cui sarà garantita la presenza, al fianco dei rappresentanti del Cesvot, di rappresentanti delle istituzioni e di esperti esterni ed avrà la funzione di:

- applicare i criteri di valutazione;
- esaminare il merito dei progetti;
- formare le graduatorie e proporre al Cesvot per l'approvazione.

8.2 Risultati della selezione

Successivamente alla delibera da parte del Consiglio Direttivo Cesvot sarà inviata a tutte le Associazioni partecipanti al bando una comunicazione scritta entro giovedì 5 luglio 2018 con gli esiti dell'istruttoria. Tutte le graduatorie dei progetti saranno consultabili sul sito del Cesvot www.cesvot.it.

9. PROGETTI FINANZIATI

9.1. Avvio dei progetti

Nel caso di esito favorevole (progetto ammissibile e finanziato) contestualmente alla comunicazione saranno trasmesse all'Associazione capofila e per conoscenza alle Associazioni facenti parte del Gruppo Proponente tutte le informazioni necessarie per l'avvio e la realizzazione del progetto.

L'inizio delle prime attività è previsto comunque inderogabilmente non prima di lunedì 1 ottobre 2018. La documentazione necessaria per l'avvio e la realizzazione del progetto dovrà essere presentata inderogabilmente entro lunedì 31 dicembre 2018. In caso contrario il Cesvot provvederà d'ufficio alla revoca del finanziamento e al reintegro dell'importo finanziato. I progetti dovranno concludersi inderogabilmente entro giovedì 31 maggio 2019.

In fase di progettazione esecutiva gli operatori del Cesvot sono disponibili per sostenere l'associazione nella compilazione della modulistica nel rispetto delle procedure previste.

9.2. Monitoraggio dei progetti

Per sostenere le associazioni nella realizzazione del progetto il Cesvot metterà a disposizione i propri operatori e consulenti dedicati.

Il Cesvot sottoporrà i progetti approvati a verifiche nel corso della realizzazione, nonché ad una valutazione finale circa il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel progetto.

In caso di accertamento di elementi che inducano a ritenere non realizzabili gli obiettivi del progetto o di accertamento di un uso non corretto dei fondi erogati, il Cesvot potrà, in qualsiasi momento, disporre l'interruzione del finanziamento e chiedere la restituzione delle somme già versate.

9.3. Erogazione dei finanziamenti

L'erogazione della prima tranche, pari al 50% dell'importo finanziato dal Cesvot, avverrà all'inizio formale delle attività, una volta espletate le procedure di richiesta, le eventuali verifiche previste e tutto quanto previsto dall'apposito Manuale di gestione e rendicontazione.

La tranche a saldo del finanziamento sarà erogata a seguito della presentazione e validazione della rendicontazione finale del progetto e sarà condizionata anche dall'esito positivo delle verifiche del corretto svolgimento del progetto.

Il cofinanziamento dovrà corrispondere a quanto dichiarato in fase di progettazione iniziale (sia gli importi che la distribuzione degli voci di spesa tra i vari soggetti cofinanziatori).

La rendicontazione del progetto da parte dell'associazione affidataria dovrà avvenire inderogabilmente entro 15 giorni dalla conclusione del progetto.

10. SUPPORTO

10.1. Informazioni e assistenza

Per tutto il periodo di pubblicazione del bando e fino alle ore 13,00 di giovedì 7 giugno 2018, sarà comunque funzionante un servizio telefonico e on line di assistenza tecnica. Inoltre sempre per tutto questo periodo le Delegazioni e la sede regionale mettono a disposizione anche le loro attrezzature, se richiesto e previo appuntamento, per le attività di scannerizzazione dei documenti. Il Settore Formazione, Progettazione e Servizi territoriali e gli operatori territoriali del Cesvot sono disponibili, se richiesto dall'Associazione capofila e/o dalle Associazioni facenti parte del Gruppo Proponente, previo appuntamento, a fornire anche assistenza progettuale per la corretta compilazione del formulario. Tale servizio di assistenza progettuale è svolto dalla sede regionale e dalle Delegazioni fino alla data di mercoledì 30 maggio 2018.

10.2. Contatti

Cesvot, Settore Formazione, Progettazione e Servizi territoriali, Via Ricasoli, 9 – 50122 Firenze
- Tel. 055 271731 – fax 055 214720 – e-mail formazione.territorio@cesvot.it.

I recapiti delle Delegazioni del Cesvot sono disponibili sul sito del Cesvot www.cesvot.it.